



Infermieri, ne arriverà solo un terzo «E lasceranno le case di riposo»

Dal concorso 80 per la Serenissima, 76 all'Usl 4. I sindacati: totalmente insufficienti

VENEZIA Di infermieri l'Usl Serenissima ne avrà 80, mentre l'azienda sanitaria del Veneto Orientale 76. Le prove del concorso devono ancora iniziare (la data fissata è il 14 febbraio) ma i sindacati avvertono già che i posti a tempo indeterminato da infermiere messi a bando da Azienda Zero sono del tutto insufficienti a colmare la carenza di personale infermieristico in tutte le aziende sanitarie.

Per questo la Fp Cgil del Veneto ha già chiesto alla Regione un piano straordinario che preveda l'assunzione in blocco di tutti i 2.531 candidati ammessi al concorso per tutto il Veneto. Tanto più, osserva il sindacato, che non più tardi di quattro mesi fa la stessa assessora regionale alla Sanità Manuela Lanzarin aveva ammesso che nelle strutture sanitarie pubbliche venete il fabbisogno di infermieri sarebbe di almeno quattromila unità. Nella sola Usl 3 i posti messi a concorso sono, appunto, ottanta a fronte di 440 infermieri in possesso dei titoli per partecipare alla selezione, mentre nell'Usl 4 gli ammessi sono 126.

Oltre che a non coprire il reale fabbisogno di personale infermieristico degli ospedali pubblici, il concorso di Azienda Zero rischia anche di provocare un'emorragia di infer-

mieri dalle case di riposo. Uripa ha stimato che degli oltre 2.500 candidati almeno la metà provengono proprio dalle Rsa venete. «E dopo che saranno assunti i primi, sarà destinata a diventare una graduatoria aperta, cioè una lista della spesa da cui attingere il personale necessario a colmare i buchi di organico — avverte il presidente di Uripa Veneto Roberto Volpe — e le case di riposo faranno fatica a sostituire gli infermieri che se ne andranno e dovranno chiamare personale straniero».

Non a caso lo scenario è che nelle due aziende sanitarie veneziane le posizioni richieste vengano immediatamente coperte. «E man mano che si creeranno altri buchi di organico si continuerà a scorrere quella graduatoria — spiega Tommaso Gaspari della Fp Cisl Venezia — e si chiamerà il personale necessario tra gli infermieri che hanno partecipato al concorso e che sono in posizione utile per essere assunti, esattamente come è avvenuto con i concorsi precedenti. Quello che è certo è che il fabbisogno di infermieri è molto superiore a quello indicato dalle due aziende sanitarie veneziane che devono fare i conti con regole regionali molto rigide». Per ogni azienda sanitaria la Regione stabili-

sce infatti un tetto massimo di spesa vincolante e anche la Uil Fpl Venezia stima che le richieste di personale formulate dalle due Usl siano fortemente sottostimate rispetto all'effettivo bisogno di personale infermieristico, che per la Serenissima sarebbe di 180 infermieri mentre per l'azienda del Veneto orientale di almeno 100 unità.

«Il problema nasce dal fatto che in caso di dimissioni interne le Aziende hanno le mani legate e non sono libere di assumere il personale di cui avrebbero bisogno per affrontare il turn over — sottolinea Tommaso Menegazzi della Uil Fpl Venezia — e per questo auspichiamo che la Regione Veneto velocizzi i propri meccanismi di autorizzazione».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme

Molti dei sanitari in lista sono delle Rsa che saranno costrette a trovare operatori stranieri

In corsia

I vincitori del concorso saranno assunti a tempo indeterminato

I numeri

- Il 14 febbraio si terrà il concorso di Azienda Zero per assumere infermieri a tempo indeterminato in tutto il Veneto

- Sono 440 i sanitari in possesso dei titoli per partecipare al concorso per l'Usl 3 e 126 per l'Usl 4



Peso: 31%